

UNITA' PASTORALE DI CARPINETI (335/8257036)

Parrocchie di: San Prospero, San Biagio, San Donnino, San Pietro, Onfiano, Pantano, Pianzano, Poiago e Pontone

Vita parrocchiale dal 14 al 21 luglio 2024

DOMENICA 14 luglio	S. Messe: Carpineti ore 8.30 (def. Ruini Gregorio) ore 11.15 (def. famiglie Benassi e Ferrarini) ore 18.00 (def. Stefanelli Rosalba) Pontone ore 10.00 Pantano ore 10.00
LUNEDI' 15 luglio	Memoria di S. Bonaventura S. Messa: ore 18.00 (libera intenzione)
MARTEDI' 16 luglio	Festa della Madonna del Carmine S. Messa: ore 18.00 (libera intenzione)
MERCOLEDI' 17 luglio	S. Messa: ore 10.30 (libera intenzione)
GIOVEDI' 18 luglio	S. Messa ore 18.00 (libera intenzione)
VENERDI' 19 luglio	S. Messa: ore 18.00 (libera intenzione)
SABATO 20 luglio	S. Messe Festive: ore 18.00 S. Donnino. ore 18.30 Marola cappella del centro ore 20.00 Velluciana
DOMENICA 21 luglio	S. Messe: Carpineti ore 8.30 (pro popolo) ore 11.15 (def. Rivi Giorgio e Angela) ore 18.00 (def. Cavandoli Doviglio e Ave) Pontone ore 10.00 Pantano ore 10.00

Gesù associa i Dodici alla sua missione e li invia a predicare, rendendoli partecipi del suo potere sulle forze del male. A essi sono però richieste alcune condizioni: la disponibilità incondizionata, l'atteggiamento di povertà, la fiducia assoluta in Dio.

MEDITAZIONE DOMENICALE. Chiamati dalla Parola del Signore. La **prima lettura** riporta il breve scontro verbale tra Amos ed Amasia, sacerdote di Betel; accusato di approfittare della condizione del profeta, Amos si difende raccontando la propria vocazione: egli annuncia la Parola per obbedienza a Dio che lo ha chiamato e ha trasformato la sua vita. Il salmo 84 suggerisce all'assemblea di aprirsi all'ascolto del Signore, vivendo la prossimità di Dio; Egli abita la terra ed entra in relazione con noi. L'epistola paolina riporta la benedizione iniziale della Lettera agli Efesini (**seconda lettura**); Dio ha eletto i cristiani per essere suoi figli adottivi, non risparmiando il proprio Figlio, salvandoli con il perdono dei peccati e donando ogni sapienza, per comprendere il mistero di Gesù Cristo. Il **vangelo** mostra che, nonostante i primi rifiuti, Gesù continua la sua missione e chiama i Dodici a sé per poi inviarli a due a due ad annunciare il Regno. Non portando nulla (eccetto bastone, sandali e tunica) essi hanno l'occasione **di vivere** un'esperienza della provvidenza divina.

NOSTRA SIGNORA DEL MONTE CARMELO è uno dei titoli sotto cui viene invocata Maria, madre di Gesù. Indica la Vergine venerata sul Monte Carmelo fin dai primi frati, che le costruirono e intitolarono la loro prima chiesetta e si misero sotto la sua protezione; il suo culto è legato alla devozione dello scapolare donato, secondo la tradizione, da Maria a un leggendario priore generale dell'ordine carmelitano, Simone Stock, con la promessa per tutti coloro che lo indossano di essere liberati dalle pene del Purgatorio il primo sabato dopo la morte. La sua memoria liturgica è fissata dal calendario romano generale al 16 luglio. Papa Paolo VI la annovera tra le feste "celebrate da particolari famiglie religiose, ma che oggi, per la diffusione raggiunta, possono dirsi veramente ecclesiali" (Marialis cultus).

RICORDIAMO I NOSTRI MORTI. Meriadri Patrizia di anni 73 deceduta a Reggio Emilia l' 08 luglio L'Amola, Paolano e via Crispi a Carpineti, sono stati i luoghi dove Patrizia ha trascorso la sua infanzia e adolescenza col suo temperamento vivace e allegro. Quanti momenti belli e sereni abbiamo vissuto in fraterna amicizia, divertendoci con poco e facendo lavorare la fantasia e la creatività. La sua casa era sempre aperta e accogliente; i suoi genitori pazienti, in particolare la mamma Vanda incapace di arrabbiarsi e sempre dolce e buona. L'estate era attesa perché gli amici che abitavano in città tornavano in paese e, dopo un veloce racconto delle vicendevoli esperienze, si riprendeva come se non ci fossimo mai separati. Patty aveva scelto di frequentare il "Chierici" indirizzo artistico, per poter esprimere al meglio il suo talento naturale. Ha insegnato e trasmesso amore per l'arte. Amava cantare e suonare, sentiva di farlo non da sola ma in compagnia. Si era sposata e ha generato due figli Giorgia e Riccardo che sono stati lo scopo della sua vita, a volte travagliata e sofferta, specialmente negli ultimi anni segnati dalla malattia. La notizia della sua morte mi ha addolorato e con fatica ho celebrato il suo rito di commiato. Ho esaudito un suo desiderio: far suonare all'organo l'ave Maria all'inizio della Messa esequiale. Carissima Patty grazie per la tua amicizia, la Madonna ti accolga in Paradiso, veglia sui tuoi figli e riposa in pace accanto ai tuoi genitori nel "bucolico" cimitero di S. Pietro. Condoglianze ai familiari

OFFERTE RICEVUTE. Carpineti da Vivere, Gualandri Gianfranco per la chiesa di Poiago. **A tutti grazie**

DOMENICA 7 LUGLIO, ALLA PRESENZA DEL VESCOVO S.E. MONS. GIACOMO MORANDI, ABBIAMO CELEBRATO LA S. MESSA D'INAUGURAZIONE DELLA CHIESA DI POIAGO, DOPO I LAVORI DI RESTAURO.

È bello raccontare la gioia della festa, non solo per farne memoria, ma per riviverla con occhi e cuore che hanno vissuto l'evento in un pomeriggio di grande intensità e condividerla con chi non è potuto essere presente. La solennità della Celebrazione alla presenza del nostro Vescovo, è stata caratterizzata da una semplice e fraterna familiarità, trasmessa dal Vescovo stesso, attraverso parole e sorrisi distribuiti in segno di abbraccio, all'interno del quale, tutti ci siamo sentiti avvolti. La Chiesa luminosa, gremita e profumata dal desiderio di esserci, ha accolto l'inizio della Celebrazione con la processione del Vescovo e dei Concelebranti, che dalla porta laterale e costeggiando il verde sagrato, ha fatto un solenne ingresso dalla porta centrale, in modo tale che, ognuno dei presenti ha potuto avvertire l'affetto e la sicurezza di sentirsi guidati dal proprio Pastore sulla strada della fede. Dopo il saluto iniziale di benvenuto da parte di Mons. Guiscardo e da un rappresentante della Parrocchia, ci siamo addentrati nel cuore della Celebrazione. L'omelia del Vescovo chiara, suadente e sicura, al pari di un amico di famiglia, è iniziata con riferimenti alle letture della domenica, citando Ezechiele cap. 33 e la via del Profeta, ruolo intriso di difficoltà e di sofferenze, ma sostenuto dal dono della sapienza del cuore. Ha proseguito parlando del sentimento *"dello stupore e della meraviglia, concetti non astratti, ma concreti, poiché sono il motore della ricerca, della profondità delle cose, e che sopraggiungono ancor prima della Fede."* Ci ha poi posto queste interessanti domande: *"Ci piacerebbe essere contemporanei di Gesù?"* *"Rispetto allo scorso anno la nostra fede, come sta?"* Don Guiscardo, con cuore sacerdotale e paterno risponde sottovoce per tutti noi: *"Stai a buon punto!"* Il Vescovo prosegue affermando che *"Il nostro compito è conoscere nostro Signore."* e cita Luca al cap. 18 *"il Signore quando verrà troverà la fede? ... siamo certi, non si meraviglierà della nostra incredulità!"* *"Con la riapertura al culto di questo gioiellino, (così ha definito la nostra piccola Chiesa) possiamo sentirci sempre più famiglia e camminare nella fede che ci porta a Gesù che è il nostro dono più prezioso."* Al termine della Celebrazione, i saluti delle Autorità che hanno presenziato: il neo Sindaco sig. Giuseppe Ruggi, e il Presidente della Croce Rossa di Carpineti sig. Ovi Alberto, che ha portato all'altare il Defibrillatore acquistato con il contributo degli abitanti del paese e che verrà presto installato nella piazzetta del borgo rurale. Mons. Guiscardo ha fatto dono al Vescovo di un cesto con prodotti tipici carpinetani, unitamente al volume sulla storia della Chiesa, curato dallo storico prof. Giovanelli e dall'Architetto Cabassi, uscito proprio per questa ricorrenza; una pubblicazione su don Giuseppe Donadelli, Sacerdote cresciuto a Poiago e Parroco a Vallisnera, uscita il 2 luglio, in seconda edizione, ad 80 anni dal ricordo della sua morte per mano dei tedeschi nel secondo conflitto mondiale; la storia di Don Bartolomeo Cavalletti, fondatore del Pio Istituto e non poteva mancare tra i doni, una vecchissima Bibbia, visto che il nostro Vescovo è un grande Biblista. Dopo la solenne Benedizione, la Celebrazione si è conclusa con le splendide voci della Corale diretta dal m° Mario Bertini sulle note del Salmo 18. "I cieli narrano" e non poteva non esserci un canto di gioia, con un testo splendido, una preghiera, una poesia; il Cielo, simbolo della trascendenza e del Sacro dove abita Dio. Usciti all'esterno, tutti noi, con lo sguardo verso l'Alto, abbiamo sussurrato il nostro grazie al Cielo, perché il temuto acquazzone non si è presentato. Cosicché, il sedersi a tavola e il condividere l'ottimo rinfresco, ha contribuito al proseguo della festa, perché ricordiamoci, la Tavola è il simbolo della fraternità e lo abbiamo imparato da Gesù, che ha iniziato la Sua predicazione proprio in un banchetto di nozze. Nello scorrere piacevole del tempo, silenziosamente il crepuscolo si affacciava verso il cielo di Pantano e il rientro a casa per ciascuno di noi ha certamente lasciato un po' di quella luce ricevuta, unitamente alla postura del cuore grata della Benedizione ricevuta.

Grazie di cuore al Nostro Vescovo mons. Giacomo, al nostro Parroco mons. Guiscardo, a Don William, al Diacono Ing. Gianluca Togninelli, al candidato al diaconato Geometra Stefano Baldelli al fedele Chierichetto Eliseo, alla Corale del m.° Mario Bertini, all'Architetto Roberto Cabassi, alle Autorità civili: sig. Sindaco Giuseppe Ruggi e Assessora Gessica Iattici, alle Autorità militari, al Capitano Dr. Marco Spinelli, al Presidente della Croce Rossa Prof. Ovi Alberto, al Volontario Giorgio Sghedoni, a "Carpineti da Vivere" nella persona di Francesca, al sig. Sergio Ferrarini, autore delle pizze gourmet, ai Volontari del paese e a tutti i presenti, ai quali va l'immensa gratitudine per la condivisione.

Per la Comunità di Poiago: Zita Gatti.